

METALLI CONTENUTI NEI CELLULARI

Ognuno di noi, in media, ha tre vecchi cellulari chiusi in un cassetto. Non sa bene che cosa farsene, e quindi preferisce lasciarli buttati in un taretto di casa. Uno spreco assoluto. E anche il frutto della cattiva conoscenza di due cose.

- **La prima:** il 96 per cento dei materiali che compongono un telefonino può essere facilmente riciclato.
- **La seconda:** in ogni cellulare c'è un piccolo tesoro. Scopriamolo nei dettagli e vediamo come vengono riusati, se il cellulare è ben smaltito.



LEGGI ANCHE: Cellulare da cambiare, tre modi semplici per riciclarlo

COME RICICLARE I VECCHI CELLULARI

I circuiti interni del telefonino, per esempio, contengono 10 grammi di rame.

Riusato, serve a produrre **cavi elettrici, aspirapolveri, asciugacapelli e pezzi di automobili.**

Nello schermo a cristalli liquidi si nasconde 1 grammo di terre rare, metalli preziosi e poco conosciuti: cerio, lantanio, terbio e disprosio, etc. . . Sono molto costosi, oltre che rari, e una volta recuperati possono essere riutilizzati nei circuiti di produzione di apparecchiature high tech o per fare schermi a batterie. Nei circuiti interni non manca l'oro: 0,024 grammi, che viene impiegato in gioielleria o rivenduto sotto forma di lingotti. E dalla scheda si possono recuperare 11 grammi di ferro, da fornire all'industria siderurgica e alle aziende che producono materiali per la pavimentazione. Sempre nella scheda ci sono 0,30 grammi di argento: può essere riciclato per pomate mediche, in gioielleria e nell'industria metallurgica. Infine, la batteria contiene 3,5 grammi di cobalto e 0,6 di litio, da usare per fare nuove batterie. E il 50 per cento di un cellulare è plastica, pari a 65 grammi, che, una volta riciclata, ha una seconda vita nell'edilizia sotto forma di tubi e guaine.